

Scuola, il governo boccia il rinvio “Si rientra lunedì senza la Dad”

Il nuovo piano sulle quarantene delle Regioni. Ma l'esecutivo vuole i tamponi
Con tre fasce: 0-6 anni, 7-13 e 14-18. Sui contagi Bianchi tranquillizza Draghi

di **Corrado Zunino**

Si torna in classe. Il governo tiene il punto, nonostante l'esplosione dei contagi, la paura dei docenti, la confusione delle famiglie. Mario Draghi lo ha detto dall'insediamento e, ha spiegato ai suoi ministri, fermare la scuola è il primo passo per fermare l'economia: «Bisogna riportare gli studenti in presenza». Il decreto del 6 agosto scorso gli dà i poteri per farlo – con i territori in colore bianco e giallo è l'esecutivo a decidere – e oggi la situazione non prevede regioni in arancione o in rosso. Non saranno consentiti posticipi nonostante le volontà di Vincenzo De Luca presidente della Campania («dovremmo fermare le scuole per 20-30 giorni»), i malumori di Letizia Moratti, assessore in Lombardia, e le convinzioni di Eugenio Giani, presidente della Toscana: («Se ci fermassimo uno o due settimane non ci vedrei nulla di male»). Le Regioni, sì, hanno fatto rientrare ogni indicazione di Dad preventiva, anche se l'indice di positività di ieri (15,3 per cento) è già superiore di oltre un punto a quello che costrinse tutti alla Dad il 3 novembre 2020.

Il governo, e il ministero dell'Istruzione, spiegano che oggi, comunque, si convive con un virus diverso, più contagioso ma meno aggressivo. Bianchi, a sua volta, offre numeri rassicuranti (fer-

mi però al 23 dicembre) sui contagi in classe e sui sintomi dei più piccoli. Il presidente della Regione Piemonte, in verità, parla di focolai cresciuti in una settimana da 172 a 255 e il presidente di **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, avverte: «La scuola è un bacino di contagi, se decidiamo di tenerla aperta bisognerà chiudere qualcosa'altro». Sul fronte areazione delle aule, d'altro canto, si è fatto davvero poco, sul dimezzamento delle classi nulla.

Ci sono tre Regioni che hanno deciso di cancellare “venerdì 7” come giorno di rientro: sono l'Abruzzo, la Calabria (la conferma oggi) e la Sardegna: «Va bene il rientro lunedì 10 purché serva a fare i test», dice Andrea Biancareddu, assessore all'Istruzione. La questione è sempre quella: i test. Le amministrazioni regionali vogliono liberarsi dell'obbligo di garantirli per l'istruzione, quando le strade sono piene di cittadini in attesa di un tampone in farmacia: i tracciamenti sono nuovamente fuori controllo. Il governo non è d'accordo e cita la Francia – altra nazione, peraltro, in seria crisi da Omicron – per rafforzare il suo punto di vista: tamponi a scuola.

Luca Zaia, presidente del Veneto, ieri mattina ha parlato di un secondo “protocollo quarantene” da presentare all'incontro con il governo previsto per oggi. La bozza ipotizza di allargare il numero dei contagi prima di in-

viare gli studenti a casa, in Dad. Le Regioni chiederanno che alle elementari si vada a distanza solo a partire dal terzo positivo accertato in classe; alle medie e alle superiori a partire dal quarto caso. Il governo, che ha diviso il protocollo quarantena in tre fasce (0-6 anni, 7-13, 14-18), ipotizza invece il “tutti a casa” al secondo contagio sia alle primarie che alle medie inferiori e superiori. Tutti d'accordo, esecutivo e Regioni, che al primo positivo si fermano le lezioni in presenza alla materna, ma già è così.

L'Emilia Romagna, in verità, ha i suoi dubbi nel far presentare un protocollo bis elaborato in autonomia dalle Regioni: «Meglio affidarci alle scelte del governo». È possibile che con il compromesso finale venga eliminato il secondo tampone oggi previsto a scuola (il cosiddetto T5) e che l'autosorveglianza per dieci giorni diventi, di fatto, un trasferimento di responsabilità e costi alle famiglie.

Mario Pittoni, responsabile Istruzione della Lega: «In Dad ci andremo lo stesso, più avanti».



Peso:75%



Le proteste

Una manifestazione contro la didattica a distanza. Respinte le richieste di rinvio di alcune Regioni, le scuole riapriranno regolarmente lunedì 10 gennaio



LO BIANCO/FOTOGRAMMA



Peso:75%